

Jubilaem



Chiamata
alla conversione!

5

[TRASFORMARE LA MIA
VITA PER RINNOVARE
LA MISSIONE]

Quinta
settimana

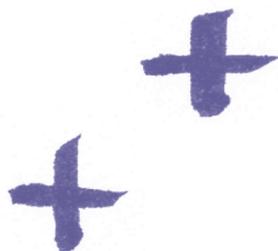
Quaranta giorni per uscire dalla
propria zona di comfort.

Crocifisso
Chicco

Quaresima
2021

Sussidi di preghiera

Pregare con San Paolo della Croce a partire dall'esperienza del Castellazzo



Testo Evangelico

DAL VANGELO SECONDO
GIOVANNI 12, 20-33



²⁰Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». ²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù.

²³Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. ²⁷Adesso *l'anima mia è turbata*; che cosa dirò? Padre, *salvami* da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

²⁹La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». ³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. ³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³²E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.



Come
vivi il
dolore?

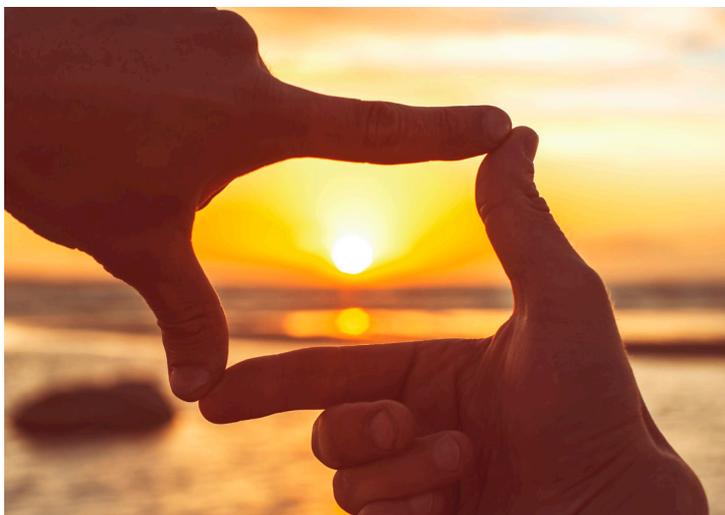
Meditazione e testo di San Paolo della Croce

(DAL DIARIO SPIRITUALE)

A conclusione della nostra Quaresima, dopo aver narrato la scena dell'ingresso trionfale in Gerusalemme, l'evangelista Giovanni ci narra l'apparizione di alcuni greci che vogliono "vedere" Gesù. Come conseguenza Gesù dichiara in modo toccante il senso profondo di tutta la sua vita e della sua prossima morte.

Vogliamo vedere Gesù. Chi è quel Gesù che vogliamo vedere? Ci sentiamo mossi dal desiderio profondo di conoscere da vicino il mistero nascosto e attraente di quell'Uomo-Dio: il suo amore fedele e consegnato al Padre e la sua vicinanza misericordiosa ai suoi fratelli e sorelle; una vita che è prossima ad essere distrutta, una parola che sarà "ridotta al silenzio" e "sepolta" nelle viscere della terra per portare un frutto di vita abbondante.

È giunta l'ora in cui il Figlio dell'Uomo sia glorificato. Padre, glorifica il tuo nome ("sia santificato il tuo nome" Mt 6,9). L'ora di Gesù è il momento in cui il Padre darà la prova più grande del suo amore per l'umanità e porterà a compimento la glorificazione del suo Figlio nell'evento stesso della sua passione e croce, prima della risurrezione, quando costui consegnerà con piena coscienza e libertà la propria esistenza. Quando Gesù sarà innalzato in alto, tutti potranno vedere con chiarezza dove siano la vera grandezza e gloria: non è una gloria secondo lo stile puramente umano, ma una gloria che si scopre attraverso la sofferenza e la morte.



Sussidi di preghiera

Pregare con San Paolo della Croce a partire dall'esperienza del Castellazzo



Se il chicco di frumento caduto in terra non muore... Così come succede con il processo naturale del frumento: solo spezzandosi, imputridendo e morendo può liberare tutta la sua vitalità. Gesù riferisce questa immagine a se stesso: è la sua stessa storia. Come il chicco di frumento, anche lui è caduto sulla terra nella sua passione e morte e ha dato molto frutto con la sua risurrezione. Questa deve essere la storia e la dinamica anche di ogni discepolo di Gesù che voglia servirlo e avere la vita in lui. Conosciamo Gesù soltanto nella misura in cui lo seguiamo. *"Colui che ama la propria vita, la perde e colui che perde la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna"* (Mt 16, 25).

Cadere sulla terra e morire all'egoismo è il cammino per dare frutto e "salvare la propria vita" (Gv 12, 25). Se il discepolo, come Gesù, è "seminato", anche se scompare, risorgerà a vita nuova. È necessario passare per lo spogliamento di se stessi e dei propri interessi per uscire da sé verso l'incontro e il servizio degli altri, per "trascendersi" e lottare contro la tentazione narcisista della "autoreferenzialità". **"Vogliamo vedere Gesù"**: ciò non può fermarsi ad un mero autocompiacimento o conoscenza intellettuale. È necessario fare il passo verso la trascendenza per il servizio missionario. *"Colui che voglia servirmi, che mi segua e dove sarò io, lì sarà anche il mio servitore"* (Gv 12, 26).

L'anima mia è turbata... che cosa devo dire? Non è facile per nessuno il soffrire: la carne si ribella. Anche Gesù sentì l'orrore di fronte ad una morte dolorosa e umiliante: percepiamo questa angoscia, tremore e fatica del Signore che i sinottici collocano anche nella orazione del Getsemani (Mc 14, 32-42; Mt 26, 36-46; Lc 22, 39-46). Gesù è

Jubilaem

Sussidi di preghiera

come me e come tutti: fragile, pieno di paura. Ma affronta questa angoscia “fidandosi” e rimanendo fedele al Padre e all’umanità, rivendicando per sé che questo è il suo progetto e che tutta la sua vita è orientata e tende proprio a questa ora.

Quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me...? Cos’è che si nasconde nel crocifisso perché abbia questo potere di attrazione? Solo una cosa: il suo amore sacrificato per l’umanità; la sua vita consegnata che genera speranza e libertà. Gesù susciterà discepoli per attrazione. L’ora di Gesù è anche l’ora di ciascuno di noi, che lo seguiamo. L’ora dell’uomo nuovo, che vive nella filiazione autentica con Dio Padre e lavora perché il suo regno divenga realtà.

San Paolo della Croce, a partire dalla sua esperienza di vita, scopre una intuizione particolare e una sensibilità speciale nella sua relazione con Gesù Cristo dentro il mistero della passione. A partire da Lui, egli legge la propria storia, cresce nella sua fede, costruisce la sua spiritualità e pianifica il suo progetto di vita. Gesù crocifisso è il suo principio e fondamento e lo sarà anche per la congregazione da lui fondata. Tra gli elementi particolarmente chiari nella sua intuizione che possiamo menzionare c’è l’importanza della “dimenticanza” (“La causa dei mali del nostro tempo è la dimenticanza della passione di Gesù”) alla quale egli contrappone la “memoria della passione”, come “rimedio efficace dei mali”. Similmente, un altro elemento chiave è la lettura della passione in chiave di amore: “La passione è l’opera più stupenda dell’amore di Dio”.

Dal diario spirituale scritto nel Ritiro di Castellazzo veniamo a sapere che in quei giorni la contemplazione di Gesù crocifisso e la relazione personale con Lui furono abbastanza forti ed accentuate.

“ebbi molta intelligenza infusa dei spasimi del mio Gesù, e avevo tanta brama dell’essere con perfezione unito con Lui, che desideravo sentire attualmente i suoi spasimi ed essere in Croce con Lui” (6 dicembre). “Fui nell’orazione al solito in pace, nel far le offerte dei spasimi che ha sofferto il mio Gesù, mi sono sentito mosso a lacrime, e parimente nel pregare per tutti del mio prossimo; nella Santissima Comunione sono stato particolarmente raccolto, e massime nel fare il racconto doloroso, ed amoroso dei suoi tormenti al mio Gesù”. (8 dicembre).

Che significa oggi, per te, Gesù crocifisso e come ti relazioni con lui? Quale è l’attrazione che lui esercita su di te?

Come rileggi l’immagine di Gesù, del chicco di frumento seminato in terra, dentro la tua propria vita e storia?

Mancando pochi giorni alla settimana santa, che cosa suscita questo testo in te e dove ti conduce?

Pregare con San Paolo della Croce a partire dall’esperienza del Castellazzo





Gesto [SEMI]

Le ceneri o la terra del mercoledì possono essere recuperate e trasformate in piccoli cumuli, tanti quanti sono i membri della comunità o le persone riunite per la preghiera. Ad ogni persona viene dato un seme con l'intenzione di seminarlo in uno dei mucchi precedentemente preparati. Una volta che ognuno ha messo il suo seme, l'animatore di questo momento cercherà di catechizzare con la seguente domanda: lasciamo ogni mucchio con il suo seme o spargiamo tutta la terra in un unico campo seminato? D'ora in poi, metti creatività, immaginazione, passione e fede... Sarà necessario inaffiare? Chi?

Qua
resi
ma
Jubilaeum

Sussidi di preghiera

Pregare con San Paolo della Croce a partire dall'esperienza del Castellazzo

Preghiera per la Congregazione

Buon padre che, secondo il tuo meraviglioso piano di salvezza, hai scelto ciò che è debole e insignificante agli occhi del mondo per confondere ciò che sembra forte e potente; guarda questo piccolo gregge, riunito insieme sotto il segno della Santa Croce e della Passione di tuo Figlio Gesù Cristo.

Aiuta noi, riuniti nel tuo nome, per crescere nella perfezione, affinché, per la tua misericordia, possiamo venire a te, che sei la Via, la Verità e la Vita.

Risveglia la forza del tuo braccio, o Signore; glorifica e stendi gentilmente la tua mano su di noi, perché possiamo versare il nostro sangue al servizio della Chiesa, sradicare i mali del tuo popolo, convertire i nemici della Croce e imprimere nei cuori dei tuoi fedeli l'amore della Passione di Cristo.

Mostraci cosa dobbiamo fare e soffrire per il tuo Nome, affinché il mondo riconosca te, Dio Santo, Potente, Eterno, e colui che hai inviato, Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

San Paolo della Croce
Approvata da Benedetto XIV il 16-9-1746

